

Istruzione e politica

I sindacati a difesa della qualità della scuola

Presenza di posizione dura dai rappresentanti sindacali di **Maria Teresa Perin** (Flc Cgil), **Salvatore Militello** (Cisl) e **Mauro Colafato** (Uil) rispetto alle gravi accuse che il Premier, lo scorso 26 febbraio ha lanciato contro la scuola pubblica. «Il nostro dissenso è basato sul fatto che noi, gli insegnanti li conosciamo davvero. Ne apprezziamo la professionalità, la dedizione e l'impegno — hanno affermato —. Ogni giorno, in tutte le scuole della nostra penisola, decine di migliaia di docenti affrontano l'importante sfida che consiste nell'educare e nel favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo allievo e di ogni singola allieva. Sono, essi, ben consapevoli della grande responsabilità che la Costituzione Italiana attribuisce loro, ossia di formare cittadini dal pensiero libero e critico, prima di trasmettere conoscenze e favorire le competenze (...). La scuola statale, da troppi anni massacrata dai tagli al personale e ai finanziamenti, lasciata sola ad affrontare le grandi e nuove sfide culturali e sociali, non può continuamente subire attacchi proprio da chi questa scuola la dovrebbe, se non altro per il ruolo istituzionale che ricopre, non solo difendere, ma soprattutto garantire».

«Vorremmo quindi ricordare al Presidente del Consiglio l'articolo 2 della nostra Costituzione: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo — continuano i sindacalisti. Sembra infatti che il dettato costituzionale sopra esposto sia stato disatteso dal momento che sull'istruzione, nei fatti, attraverso la promulgazione di importanti leggi 'di riforma', si sia scelto di disinvestire. Non ci stancheremo mai di ribadire che L'Italia è l'unico Paese che a fronte della grave crisi economica e sociale ha deciso di ridurre gli investimenti sui settori formativi preferendo galleggiare nel presente senza guardare al futuro».

SCUOLA ELEMENTARE STRADIVARI

Attestati di stima a insegnanti e dirigente del V Circolo

Dopo la pubblicazione di una lettera apocrifa e la smentita del corpo docente

Si moltiplicano gli attestati di stima agli insegnanti del V Circolo didattico Stradivari di Cremona e al dirigente Carlo Bergamaschi dopo la pubblicazione di una lettera contrabbandata ad arte come espressione del corpo docente rivelatasi apocrifa. Il testo, inavvertitamente ripreso oggi dal settimanale Più, è già stato ampiamente smentito dalla lettera pubblicata giovedì 10 a pagina 17 e corredato dalle scuse del direttore che qui vengono rinnovate a tutta la comunità scolastica, famiglie comprese.

